

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO

Scuola di Dottorato in Psicologia

Ciclo XXIV

S.S.D.:M-PSI/05; M-PSI/03

**UN MODELLO MULTIDIMENSIONALE PER LO STUDIO
DELLE FELT OBLIGATION: IMPLICAZIONI
GENERAZIONALI, INDIVIDUALI E FAMILIARI**

Tesi di Dottorato di: *Annalisa Rossi Del Corso*

Matricola: 3710343

Anno Accademico 2010/2011



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO

Scuola di Dottorato in Psicologia

Ciclo XXIV

S.S.D.: M-PSI/05; M-PSI/03

**UN MODELLO MULTIDIMENSIONALE PER LO STUDIO
DELLE FELT OBLIGATION: IMPLICAZIONI
GENERAZIONALI, INDIVIDUALI E FAMILIARI**

Coordinatore: Ch.mo Prof. Claudio Albino Bosio

Tesi di Dottorato di: *Annalisa Rossi Del Corso*

Matricola: 3710343

Anno Accademico 2010/2011

INDICE

Introduzione.....	1
--------------------------	----------

CAPITOLO PRIMO: INTRODUZIONE TEORICA

1.1 Filial Obligation, Filial Responsibility e Felt Obligation: diversi costrutti per definire gli obblighi familiari

1.1.1 Filial Obligation e Filial Responsibility.....	5
--	---

1.1.2 Felt Obligation.....	7
----------------------------	---

1.2 Norme, scambi familiari e ciclo dono – debito

1.2.1 Norme familiari e sociali	11
---------------------------------------	----

1.2.2 Scambi familiari e ciclo dono – debito	17
--	----

CAPITOLO SECONDO: ANALISI DELLA FELT OBLIGATION MEASURE

2.1 Introduzione: la Felt Obligation Measure e la sua applicazione nel contesto italiano

22

2.2 Metodo

2.2.1 Partecipanti	25
--------------------------	----

2.2.2 Strumento.....	28
----------------------	----

2.3	Analisi dei dati	
2.3.1	Item Analysis	32
2.3.2	Analisi fattoriale esplorativa	34
2.3.3	Analisi fattoriale confermativa	35
2.4	Risultati	
2.4.1	<i>Generazione di mezzo – versione madre</i>	
2.4.1.1	Item Analysis delle singole sottoscale	37
2.4.1.2	Analisi fattoriali esplorative	44
2.4.1.3	Analisi fattoriale confermativa	47
2.4.2	<i>Generazione di mezzo - versione padre</i>	
2.4.2.1	Item Analysis delle singole sottoscale	50
2.4.2.2	Analisi fattoriale esplorativa	57
2.4.2.3	Analisi fattoriale confermativa	60
2.4.3	<i>Generazione dei giovani adulti – versione madre</i>	
2.4.3.1	Item Analysis delle singole sottoscale	63
2.4.3.2	Analisi fattoriale esplorativa	70
2.4.3.3	Analisi fattoriale confermativa	72
2.4.4	<i>Generazione dei giovani adulti – versione padre</i>	
2.4.4.1	Item Analysis delle singole sottoscale	74
2.4.4.2	Analisi fattoriale esplorativa	80
2.4.4.3	Analisi fattoriale confermativa	83
2.5	Discussione	85

CAPITOLO TERZO: FELT OBLIGATION E IMPLICAZIONI FAMILIARI, GENERAZIONALI E INDIVIDUALI

3.1	Introduzione	90
3.2	Obiettivi	99
3.3	Metodo	100
3.3.1	Partecipanti e reclutamento partecipanti.....	100
3.3.2	Strumenti.....	100
3.4	Analisi dei dati	104
3.5	Risultati	104
3.5.1	Statistiche descrittive.....	105
3.5.2	MANOVA – Felt Obligation x genere dei partecipanti.....	106
3.5.3	ANOVA – Felt Obligation x genitore “target”.....	108
3.5.4	La relazione tra le Felt Obligation e outcome familiari.....	110
3.5.5	La relazione tra le Felt Obligation e outcome individuali.....	113
3.5.6	Felt Obligation, senso di gratitudine e outcome familiari.....	114
3.6	Discussione	119

CAPITOLO QUARTO: FELT OBLIGATION E LE FAMIGLIE DI GIOVANI ADULTI

4.1	Introduzione teorica	125
4.1.1	La transizione all’età adulta.....	125
4.1.2	La metodologia di ricerca sulle relazioni familiari.....	131

4.2 Obiettivi.....	133
4.3 Metodo	135
4.3.1 Partecipanti	135
4.3.2 Reclutamento dei partecipanti	136
4.3.3 Strumenti.....	137
4.4 Analisi dei dati	140
4.5 Risultati	140
4.5.1 Statistiche descrittive – Felt Obligation.....	140
4.5.2 ANOVA – Felt Obligation e aspettative dei genitori	141
4.5.3 ANOVA – Felt Obligation e percezioni dei figli x genitore “target”.....	142
4.5.4 Felt Obligation di genitori e figli e outcome individuali	143
4.5.5 Actor – Partner Interdependence Model	146
4.5.5.1 Diade madre – figlio.....	147
4.5.5.2 Diade padre – figlio.....	151
4.6 Discussione	153
Conclusioni.....	157
Bibliografia.....	164
Allegati.....	178

INTRODUZIONE

La presente tesi di dottorato affronta un tema che negli ultimi anni non è stato particolarmente fiorente nella letteratura psicosociale: *gli obblighi familiari*. Si tratta di un concetto della psicologia che ha avuto particolare rilevanza fino circa agli anni '90 e purtroppo pochi sono i contributi recenti in tale ambito. Dal dizionario di lingua italiana emerge che la parola “*obbligo*”, derivante dal latino *oblīgāre*, comp. di “*ob*” verso e “*ligare*” ovvero ‘legare verso qualcosa’: *comportamento cui si è tenuti per un vincolo imposto da una legge, da un'autorità o da ragioni morali; avere degli obblighi, sentirsi in obbligo con, verso qualcuno, dovergli gratitudine e riconoscenza*. Da questa definizione di obbligo, quest'ultimo si identifica come un ridare qualcosa a qualcuno per cui si prova gratitudine e riconoscenza; è questo il tessuto familiare in cui si inseriscono quelli che sono gli obblighi familiari. Pertanto questo lavoro di tesi, così come definito nel titolo, ha come obiettivo generale quello di indagare attraverso un modello multidimensionale come le Felt Obligation si delineano e si costruiscono nelle relazioni familiari. Le Felt Obligation sono un costrutto che caratterizza la relazione tra i figli adulti e i propri genitori ed è stato descritto come “[il] 'collante' che collega le generazioni” (Stein, 1992, p. 525) ed è definito da *come serie di impegni pratici negoziati nel tempo e all'interno di un contesto familiare* (Stein, 1992). Alla luce di queste considerazioni diviene preponderante comprendere come le Felt Obligation si dipanano nella trama familiare e nelle specifiche relazioni che la compongono. La logica con cui gli studi empirici sono stati costruiti ha seguito, quindi, un filo rosso che lega insieme l'intero lavoro qui presentato: l'affondo sulle variabili generazionali e familiari connesse alla percezione degli obblighi familiari.

La famiglia è quella specifica ed unica organizzazione che lega e tiene insieme le differenze originarie dell'umano, quella tra generi (maschile e femminile), tra le generazioni (genitori e figli) e tra stirpi (l'albero genealogico materno e paterno) (Scabini, Cigoli 2000, 2006). Quindi ci sono delle qualità proprie che devono essere rispettate perché ci sia veramente la famiglia. La struttura simbolica della famiglia è formata dalle qualità di base dei legami familiari. La famiglia è il luogo dove nascono e si evolvono gli affetti più profondi ma è anche il luogo della responsabilità nei confronti dell'altro.

Le relazioni familiari sono perciò costituite dalla dimensione etica e da quella affettiva. Il prototipo della qualità affettiva, è la fiducia-speranza, ed il prototipo di quella etica è la lealtà-giustizia. Se si osservano le relazioni familiari dal punto di vista di ciò che si dà e si riceve, di ciò che ci si scambia tra membri della famiglia, si ritrova la stessa componente etica e affettiva, espressa dalla polarità dono-debito. Dono – debito diventano quindi lo sfondo delle relazioni familiari: il dono è una caratteristica del legame familiare ma convive con l'altra faccia della medaglia, cioè il debito e l'obbligo. I legami familiari infatti vincolano. I genitori offrono il dono della vita ma da una parte sono essi stessi figli quindi debitori della vita alle generazioni precedenti, dall'altra sono fortemente segnati da responsabilità nei confronti dei figli. Ma anche i figli, nello stesso momento in cui ricevono la vita in dono, sono iscritti in una condizione di “debito” di riconoscenza per quello che hanno ricevuto. Il debito e l'obbligo possono diventare un grande fardello oppure possono liberamente e vitalmente trasformarsi in un desiderio di restituzione. Genitori e figli sono così accomunati sia dal dono che dal debito.

Da questi brevi cenni si evince come la tematica rispetto alla percezione degli obblighi familiari sia complessa e multi sfaccettata. Da questa consapevolezza sono nati gli interrogativi che hanno guidato la progettazione e la stesura di questo lavoro. E' possibile parlare di obblighi familiari, andando oltre a ciò che la società prescrive? È possibile parlare di obblighi familiari che non sono contestualizzati solo al prendersi cura dei genitori in età anziana, ma che lambiscono l'intero ciclo di vita della persona e della famiglia? È possibile definire degli obblighi familiari specifici per ogni generazione presente nella famiglia? Esistono obblighi familiari “universalmente” definiti oppure sono specifici del contesto culturale di appartenenza?

Questi sono alcuni degli interrogativi a cui il presente lavoro cerca di fornire una prima risposta. Il lavoro è costituito da due parti: una prima parte che comprende framework teorico-concettuale delle Felt Obligation all'interno del quale si snoda poi tutto il lavoro di ricerca successivo e una seconda parte costituita invece da tre studi empirici.

Nel *primo capitolo* è esposta la teoria delle Felt Obligation e sono stati affrontati anche i temi riguardanti lo scambio all'interno delle relazioni familiari e il ciclo dono – debito ponendo particolare attenzione a come le relazioni familiari si snodano tra il dare, il ricevere e il ricambiare.

Il *secondo capitolo* è di carattere strettamente psicometrico ed è volto a definire la struttura fattoriale della *Felt Obligation Measure* nel contesto italiano. La *Felt Obligation Measure* rappresenta oggi l'unico strumento presente in letteratura che permette di valutare ciò che le persone *sentono (felt)* essere degli obblighi da assolvere nelle loro relazioni familiari, e non ciò che le norme sociali prescrivono rispetto agli obblighi familiari. La scelta di condurre uno studio volto a valutare le proprietà psicometriche dello strumento nel contesto italiano, nasce dalla necessità di tener conto delle idiosincrasie culturali quando si decide di usare uno strumento in un contesto diverso da quello in cui questo è stato creato e validato. Ci si trova quindi da un lato a far fronte ai cambiamenti di lingua, cultura e paese di riferimento, dall'altro è necessario procedere con un adattamento culturale dello strumento traducendolo e adattandolo al contesto. Tale studio si propone quindi di definire la struttura fattoriale della versione italiana della *Felt Obligation Measure*, attraverso differenti analisi statistiche tra cui *l'item analysis*, *l'analisi fattoriale esplorativa* e *l'analisi fattoriale confermativa*.

Nel *terzo capitolo* è presentato uno studio teso ad indagare le possibili implicazioni a livello generazionale e individuale delle *Felt Obligation* sia nella generazione di mezzo che nella generazione dei giovani adulti; sono quindi indagate variabili di outcome qualificanti le relazioni familiari come la soddisfazione familiare e l'identità familiare e variabili di outcome riguardanti invece l'adattamento individuale quali l'autostima, la depressione e il benessere psicologico.

Il *quarto capitolo* è dedicato invece allo studio delle *Felt Obligation* nelle famiglie dei giovani adulti. La transizione all'età adulta nel contesto italiano è culturalmente specifica: essa è caratterizzata da un rallentamento dell'uscita di casa dei giovani e da una prolungata co-abitazione di due generazioni adulti. Diventa interessante quindi approfondire il ruolo delle *Felt Obligation* nelle famiglie dei giovani adulti italiani e come queste siano legate a specifiche variabili del funzionamento familiare e capire come esse diventano parte fondante anche della relazione genitori – figli in questa specifica fase del ciclo di vita. Particolare attenzione è dedicata alla scelta di occuparsi di famiglie e di diadi genitori – figli che ha comportato la decisione di utilizzare una metodologia specifica per lo studio delle relazioni familiari. Lo studio presentato adotta infatti una strategia innovativa di analisi dei dati, coerente con un impianto di ricerca di tipo familiare (family research), il quale prevede che oggetto, unità e livello di analisi siano almeno diadici.

Per rendere conto di tale complessità dell'oggetto di analisi e della sua natura relazionale diventa dunque fondamentale prendere in considerazione il punto di vista di due o più membri del sistema familiare e non di un singolo individuo. Occorre poi integrare i dati provenienti da più soggetti, garantendo che la prospettiva "relazionale" sia preservata in ogni step di analisi (Lanz e Rosnati, 2002).

Gli studi presentati forniscono numerosi spunti di riflessione rispetto a ciò che è possibile creare indagando il concetto di obbligo familiare, che si crea e si definisce all'interno della famiglia. A conclusione di ogni studio sono riportate pertanto delle considerazioni che possono dare origine a nuovi e ulteriori scenari di approfondimento di tale tematica. In conclusione, questo lavoro è un primo tentativo di contestualizzare lo studio delle Felt Obligation nel ciclo di vita familiare e nella trama generazionale, prestando particolare attenzione a specifici aspetti quali il momento del ciclo di vita in cui la famiglia si trova, la storia passata e futura che consente di tracciare il processo attraverso cui le Felt Obligation possono modificarsi nel tempo e assumere significati differenti.